

Alla presidenza AGICES
 Alle organizzazioni socie AGICES

L' EQUO E SOLIDALE IN MOVIMENTO

Lo scorso anno la Cooperativa Pace e sviluppo ha approvato il nuovo Piano politico 2013-2018.

Rispettando la tradizione per la quale il documento viene stilato con la collaborazione di tutta la base sociale, anche per questo testo si è proceduto attraverso la condivisione e discussione in incontri territoriali.

Il testo presentava delle novità, che il precedente CdA aveva sentito il bisogno di introdurre non senza alcune remore, temendo lo scoglio dei "tradizionalisti" ed invece, le stesse sono state approvate e, quindi, ora la loro "resa operativa" è l'obiettivo dell'operato del nuovo CdA.

Vogliamo qui condividere solo alcuni punti forti del piano, tra i quali spiccano alcune novità introdotte:

- *Allargare nelle botteghe del mondo la gamma di proposte anche a prodotti che non provengono dal circuito del commercio equo e solidale*
- *Botteghe del mondo come luoghi riconoscibili di altraeconomia e di giustizia sociale*
- *Consolidare le attività attraverso l'innovazione della proposta e la sperimentazione di progetti*
- *Potenziare la comunicazione prestando l'attenzione alla chiarezza del messaggio politico*
- *Garantire ai produttori la nostra azione nel tempo.*

Da quanto esposto, si comprende che, quando AGICES ha pubblicato il testo **L'equo e solidale in movimento**, ci siamo rallegrati nell'evidenziare che quello che era il percorso di discussione di alcuni temi caldi intrapreso al nostro interno fosse non solo oggetto di valutazione a livello di movimento, ma soprattutto che avesse portato a posizioni coerenti con le nostre.

Al fine di rendere partecipe del testo AGICES anche la base sociale, il 19 febbraio la Cooperativa ha organizzato un momento di incontro con i soci in cui sono stati analizzati gli elementi di principio dello stesso, puntando in particolar modo sulle conseguenze "operative" dello stesso.

Così come è valso per il Piano Politico, anche il documento ha riscosso un effettivo apprezzamento, segno che l'evoluzione del pensiero che anima il movimento ha andamenti coerenti: siamo, infatti, consapevoli che, alcuni anni fa, certi concetti non sarebbero stati accettati tanto facilmente, primo fra tutti l'apertura a prodotti NO COMES.

Il sapere che è possibile un approccio omogeneo tra le diverse realtà su tali argomenti, che possa portare a scelte comuni è importante per rendere il messaggio del commercio equo sempre più uniforme e, quindi, più facilmente riconoscibile ovunque si trovi l'organizzazione del COMES che lo porta avanti.

Quale CdA, quindi, sosteniamo il percorso fatto, condividiamo le proposte e non tarderemo a impegnarci per renderle operative.

Treviso, 16 marzo 2014

Per Cooperativa Pace e Sviluppo
Consigliera delegata AGICES
Cosetta Zane